

PROGETTI E LAVORI GIÀ AVANZATI

TRASPARENZA – Contratti

Vi riporto alcuni dei progetti di cui abbiamo preso visione. All'interno delle schede trovate rimandi a possibili contatti e a possibili ulteriori documenti da consultare.

1 - Cittadella di Alessandria - Incarico piano indagini, progettazione, coord. sicurezza direzione lavori conservazione e valorizzazione. 13/03/2018. euro 38.000,00 (non risultano liquidati)

2 - Alessandria - Cittadella - Incarico amministrativo avvio procedure appalto lavori di riqualificazione. 27/06/2018. euro 9.000,00 (non risultano liquidati)

3 - Alessandria - Cittadella - Interventi di manutenzione straordinaria. Incarico servizio disinfestazione e sanificazione. Bird profing. Data Stipula contratto: 30/11/2018. Data Inizio Lavori: 10/12/2018. euro 1.120,00 (liquidati)

4 - Alessandria - Cittadella - Ponte d'accesso - urgente messa in sicurezza. Incarico per indagini diagnostiche. Data Stipula contratto: 20/03/2018. Data Inizio Lavori: 30/04/2018. 17.500,00 € (liquidati) Trovate il link con l'incarico allo studio di ingegneria che si è occupato delle diagnosi. Nel documento sono riportate anche le diagnosi da eseguire.

5 - Alessandria - Cittadella - Incarico servizi di progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza impianti elettrici, locale Ced e allestimento nuovi spazi sede Soprintendenza. 08/07/2019. 20.000,00 € (non risultano liquidati)

6 - Conduzione manutenzione impianti minuto mantenimento edile, pulizia e disinfestazione uffici sabap-al (cittadella ALESSANDRIA e Libarna). 06/06/2019.

Prezzo a base d'asta: 30.000,00 €

Importo di aggiudicazione: 17.495,22 €

Importo liquidato: 0,00 €

Determina [...] per l'affidamento del servizio di facility management (conduzione e manutenzione degli impianti, di minuto mantenimento edile, di pulizia e di disinfestazione) degli uffici della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti Cuneo (trovate il link in allegato a questo documento)



Your access to this site has been limited by the site owner

https://web.beniculturali.it/?filter_1=Piemonte&filter_13=cittadella&filter_4=&filter_7=&p=348



Your access to this site has been limited by the site owner

<https://web.beniculturali.it/index.php?gf-download=2019%2F01%2FIncarichiStudioFoppoliMoretta.pdf&form-id=24&field-id=22&hash=f343609e85dbafd02bbfb1e3c6e185101818cb541deabb21f41b6fdc79df8174>



Your access to this site has been limited by the site owner
<https://web.beniculturali.it/index.php?gf-download=2019%2>

CIPE:1 MILIARDO DI EURO PER I BENI CULTURALI

Il Comitato ha assegnato **1 miliardo di euro**, a carico del **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020**, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il finanziamento del Piano **“Turismo e cultura”** finalizzato al un piano per l’area tematica turismo e cultura. Il Piano prevede il rafforzamento dell’offerta culturale del nostro Paese e di potenziamento della fruizione turistica, con interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e per la messa in rete delle risorse culturali materiali e immateriali, con particolare riguardo al Sistema museali italiano. Sono altresì previsti interventi per il consolidamento di sistemi territoriali turistico – culturali. In particolare, a beneficiare del piano saranno completamenti di rilevanti interventi già in corso (quali Pompei, Ercolano, la Cittadella di Alessandria, la Reggia di Caserta e gli Uffizi di Firenze) oltre a nuovi interventi di importo complessivo di 150 milioni da ripartire fra interventi di valore non superiore a 10 milioni di euro con successivo provvedimento del Governo.

Delibera numero 3, del 01 Maggio 2016

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020: PIANO STRALCIO "CULTURA E SVILUPPO" (L. 190/2014, ART. 1, C. 703, L. d)

Firmatario: RENZI

Amministrazioni: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Publicata in Gazzetta Ufficiale in data 13 Agosto 2016, Numero: 189

Registrata presso la Corte dei Conti in data 26 Luglio 2016, Registro: 1, Foglio: 1976

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Comunicato relativo al Fondo sviluppo e coesione 2014- 2020: Piano stralcio «Cultura e Turismo» (articolo 1, comma 703, lettera d) legge n. 190/2014). (Delibera n. 3/2016). Si comunica che nell’allegato 2, della delibera CIPE n. 3 del 1° maggio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 189 del 13 agosto 2016, l’area geografica interessata dall’intervento completamento, recupero e valorizzazione a fini turistico-culturali della struttura dell’Isola della Maddalena è l’Isola della Maddalena e relativamente all’area geografica interessata dall’intervento Cammini religiosi di San Francesco e Santa Scolastica, sono comprese anche le regioni Toscana e Marche.

Secondo l'intervista con Sergio Serafini, esponente del fai, e anche un articolo della stampa (della giornalista Valentina Frezzato), il sindaco di Alessandria vuole promuovere un progetto di riqualificazione della chiesa di San Francesco, risalente al 1300, che richiederebbe un importo totale di circa 650 mila euro. Nell'intervista S. Serafini ci ha spiegato come, insieme ai 25 milioni di euro destinati alla riqualificazione della Cittadella, se ne fossero aggiunti altri 7 milioni da parte della regione Piemonte, e di come 2 di questi vennero richiesti per la riqualificazione della chiesa da parte del sindaco.

Secondo open coesione il progetto è in corso, e fa parte del piano culturale e del turismo, ma purtroppo non si trovano documentazioni, e non si riesce ad avere notizie sull'inizio del progetto e dei progressi fatti negli anni.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2016, n. 17-4454 Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Piemonte ed il Comune di Alessandria per la realizzazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria.

- nel mese di febbraio 2016 la Cittadella è stata consegnata dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, all'attuale Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle province di Alessandria, Asti, e Cuneo, al fine di poter avviare le necessarie politiche di tutela, conservazione e valorizzazione;

interventi di conservazione e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria, con uno stanziamento di 25 milioni di euro finalizzato alla definizione dell'intera operazione e all'avvio delle prime operazioni di messa in sicurezza, conservazione, dotazione infrastrutturale e valorizzazione della Cittadella, sulla scorta della decisione assunta dal CIPE di cui sopra sulla base di una apposita scheda progettuale inviata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; - la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 regola il funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

la rilevanza degli obiettivi e dei risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento rimanda ad un processo di valorizzazione che non può che avvenire attraverso il coinvolgimento - diretto o indiretto - di tutti i soggetti istituzionali che per ruolo, competenza o disponibilità di risorse economiche, possono contribuire al buon esito dell'iniziativa, con il comune obiettivo di promuovere le iniziative necessarie al pieno recupero ed alla valorizzazione della Cittadella, secondo modalità tali da consentire che questa possa divenire un luogo di promozione e conoscenza dei valori culturali del territorio ed al tempo stesso favorire la crescita e lo sviluppo culturale ed economico; - a tal fine il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, la Regione Piemonte ed il Comune di Alessandria, nel ritenere opportuno individuare i contenuti di un'azione comune e condivisa necessaria per portare a compimento un intervento innovativo e di notevole rilevanza strategica che può costituire un'importante opportunità di crescita per la città di Alessandria e per l'intero territorio regionale, hanno definito un Protocollo d'intesa, il cui schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale unitamente alla "scheda n. 19 (Intervento per la conservazione valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria", presentata al CIPE ai fini dell'approvazione del Piano Stralcio), che individua e definisce le azioni che costituiscono priorità assolute e indifferibili per assicurare l'attuazione dell'importante intervento e con il quale le parti definiscono gli obiettivi e gli impegni reciproci; - in particolare il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo si

impegna ad attivare e utilizzare per le finalità e gli obiettivi indicati all'art 2 del Protocollo d'Intesa le risorse rese disponibili dal Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi della lettera d) dell'art. 1, comma 703, della L. 190/2014, pari a complessivi a 25 milioni di euro, suddivise nelle seguenti annualità: anno 2017 – 1 milione di euro; anno 2018 – 1.5 milioni di euro; anno 2019 – 2 milioni di euro; anno 2020 – 6 milioni di euro; anno 2021 – 6 milioni di euro; anno 2022 – 8.5 milioni di euro, attivando, in coerenza con le previsioni della scheda-intervento n. 19, allegata allo schema di Protocollo d'Intesa, le necessarie procedure di progettazione, aggiudicazione e realizzazione, in conformità alle disposizioni del d.lgs n.50/2016 (Codice degli Appalti) e nel rispetto del cronoprogramma progettuale; - il Ministero si impegna altresì ad agevolare, nel corso delle attività di cantiere e compatibilmente con le esigenze di sicurezza, la continua fruizione della Cittadella ed il suo uso pubblico nonché a condurre e promuovere l'attività di restauro della Cittadella curandone la visibilità e comunicazione, al fine di consentire la partecipazione e la condivisione della cittadinanza al processo di recupero e valorizzazione. Si impegna rendere disponibili gli spazi aperti ed i locali agibili della Cittadella, previ specifici accordi, per le manifestazioni istituzionali promosse dalla Città di Alessandria o altro soggetto istituzionale con finalità di valorizzazione, nonché a definire accordi funzionali alla messa in disponibilità per gli altri enti sottoscrittori di spazi o edifici destinatari di finanziamenti specifici;

- la Regione Piemonte si impegna, al fine di consentire il recupero e la rifunzionalizzazione di una porzione della Cittadella di rilevante interesse pubblico, ad attivare a favore della Città di Alessandria specifiche risorse economiche a valere sul POR FESR 2014/2020, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", in coerenza con gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale inteso come elemento capace di determinare la valorizzazione del sistema turistico e le ricadute sul sistema economico ai fini di aumentare la competitività del territorio. Le risorse sono destinate al raggiungimento di tre obiettivi tematici afferenti allo sviluppo delle TIC in ambiente urbano, all'efficienza energetica e all'uso delle energie rinnovabili, alla conservazione, promozione e sviluppo del patrimonio culturale e naturale. La Regione si impegna inoltre a promuovere e sostenere ogni procedimento di specifica competenza necessario a favorire l'insediamento nella Cittadella delle attività necessarie alla sua piena valorizzazione;

- il Comune di Alessandria, si impegna a proseguire, in continuità all'impegno assunto con l'Agenzia del Demanio–Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nelle attività di vigilanza e custodia della Cittadella, al fine di consentire, compatibilmente con le esigenze dei cantieri, la fruizione delle aree aperte da parte del pubblico, assumendo gli oneri necessari alla messa in sicurezza ed al controllo ed attivando i servizi necessari all'uso pubblico. Si impegna a promuovere la valorizzazione della Cittadella attraverso la organizzazione e cura di manifestazioni ed eventi indirizzati alla conoscenza del suo valore monumentale e/o alla promozione dei valori culturali del territorio. Si impegna a sostenere il processo di rifunzionalizzazione e valorizzazione della Cittadella attivando i necessari adeguamenti degli strumenti di pianificazione ed ogni iniziativa utile ad agevolare le connessioni, la comunicazione, la fruizione e l'accessibilità del luogo. Si impegna a destinare le risorse erogate dalla Regione Piemonte alla riabilitazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione dell'edificio, spazio o complesso di edifici della Cittadella attivando le procedure di progettazione, aggiudicazione e realizzazione necessarie nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs 50/2016 (Codice degli Appalti); - il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, la Regione Piemonte ed il Comune di Alessandria concordano inoltre sull'opportunità di sviluppare, ciascuno per quanto di competenza, una

concertazione istituzionale in funzione dell'attuazione degli obiettivi espressi prevedendo a tal fine la costituzione di un Gruppo di lavoro - Tavolo dei sottoscrittori (TS) – con il compito di, tra gli altri, di individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi, definire, attraverso la preliminare stesura di un master-plan condiviso e la successiva progettazione, gli elementi tecnici, amministrativi ed economico- finanziari degli interventi, promuovere l'istituzione di tavoli tecnici generali e tematici, tali da raccogliere i soggetti pubblici e privati portatori di interesse a vario titolo coinvolti e interessati nel processo di recupero e valorizzazione; - come previsto dalla citata delibera CIPE 3/2016 è prevista la stipula di un successivo accordo tra il MiBACT, cui sono assegnate le risorse, e gli Enti interessati all'attuazione di specifiche componenti dell'intervento per la definizione, tra l'altro, per ciascun soggetto attuatore, dell'importo relativo alle specifiche componenti dell'intervento, del relativo cronoprogramma, del sistema di gestione e controllo.

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE Denominazione: MiBACT/Segretariato Regionale per il Piemonte/Comune di Alessandria COSTO DELL'INTERVENTO 25.000.000,00 OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO E' stata recentemente formalizzata la consegna al MiBACT della Cittadella militare di Alessandria da parte dell'Agenzia del Demanio, operazione che consentirà importanti azioni di recupero e valorizzazione di uno dei più imponenti complessi militari che si conservi in Europa, esteso su oltre 60 ettari, progettato nella prima metà del XVIII secolo, e che oggi interessa una superficie di circa 190.000 mq. Il Comune di Alessandria ha in precedenza assicurato parziali azioni manutentive ed ha patrocinato iniziative promozionali a carattere temporaneo a seguito delle quali hanno trovato collocazione stabile nella Cittadella l'Esposizione permanente di uniformi, armi e cimeli del Regio Esercito in Italia dal 1848 al 1946 e le sedi di alcune Associazioni di carattere storico-culturale. Numerose azioni tanto di carattere istituzionale degli Enti locali – Comune e Provincia – quanto di origine non istituzionale, a cura di Associazioni e Istituzioni Universitarie, sono state intraprese a partire dal 1996 ma non hanno consentito fino ad oggi di attivare un sostenibile percorso di valorizzazione complessiva del bene, tanto più che le condizioni di manutenzione delle porzioni edificate e degli spazi scoperti risultano sempre più critiche e richiedono azioni di conservazione improrogabili, che non possono essere certo sostenute in via esclusiva dalla pur preziosa ed encomiabile attività di carattere precipuamente volontaristico svolta da Associazioni di carattere storico-culturale. Si tratta quindi di un progetto unitario articolato in diverse componenti ed attività volto a garantire adeguata visibilità ed incrementare così la capacità attrattiva di un attrattore dalle potenzialità assai rilevanti. La Cittadella infatti può costituire fulcro e volano di importanti occasioni di rilancio del territorio. In questa logica, peraltro, il recupero e la valorizzazione della fortezza di Alessandria andrebbe inquadrata in una visione d'insieme che collochi la Cittadella in un "percorso" che connetta – a puro titolo d'esempio - il "campo trincerato" costituito unitamente ai forti Bormida, Ferrovia ed Acqui, il sito di Marengo, i castelli del Monferrato e delle Langhe, i luoghi dell'enogastronomia e quanto altro caratterizza il territorio in prospettiva turistico-culturale. Il progetto di valorizzazione della Cittadella può essere inserito organicamente nella procedura di candidatura alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e potrà trovare sostegno in ulteriori iniziative di rilevanza nazionale e internazionale, come inserimento in circuiti e reti di analoghe strutture in ambito Europeo. Le destinazioni d'uso e le attività che il complesso potrà ospitare compatibilmente con i valori ed i caratteri del complesso, una volta assicurata l'azione di recupero e ripristino degli spazi, sono in via preliminare individuati in attività culturali (esposizioni permanenti e temporanee, manifestazioni e spettacoli ecc.) e ricreative

(percorsi naturalistici, ecc.), attività didattiche e/o di ricerca, realizzazione o promozione di prodotti artigianali "tradizionali" e/o di eccellenza del territorio, residenza istituzionale di prestigio (foresterie di servizio per istituzioni pubbliche, es.) per una superficie non superiore al 10% 61 della superficie complessiva utile lorda; spazi adibiti ad attività commerciali e servizi al pubblico, quali librerie, antiquari, attività turistico-ricettive, spazi per convegni/convention e simili nonché altri spazi di rappresentanza, caffetteria e ristorazione, non superiori al 10% della superficie complessiva utile lorda, altre attività commerciali compatibili con la pianificazione comunale di settore e non in contrasto con i caratteri storico-documentali del contesto. DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Attualmente è disponibile un masterplan che ha analizzato la pre fattibilità di massima dell'intervento riguardante la fortezza; sarà necessario istituire a breve un tavolo tecnico per attivare tutte le necessarie azioni di tutela e promozione dell'imponente complesso che tenga conto della sua storia e della sua natura di concerto con gli Enti Locali. In particolare quindi sono previste le seguenti azioni: - restauro e consolidamento strutturale del complesso edificato, con riguardo in particolare al ripristino delle coperture ed alla messa in sicurezza e chiusura dei singoli edifici; - realizzazione di reti infrastrutturali per la distribuzione di acqua potabile e la raccolta acque reflue, nonché di centrali e reti per la alimentazione elettrica e la produzione di caldo/freddo; di reti tecniche e tecnologiche; - sistemazione per l'accessibilità delle aree esterne (Piazza d'Armi e circuito ad anello sui bastioni); - messa in sicurezza, restauro e adeguamento per la pubblica fruizione dell'area esterna dei Fossati, quale parco urbano tematico con percorsi naturalistici e faunistici; - restauro e adeguamento del Quartiere Sant'Antonio, con destinazione a sede della Soprintendenza; - restauro e adeguamento del Palazzo del Governatore, con destinazione a sede espositiva e museale (per la collezione di divise storiche) ed a sede di servizi di accoglienza per i visitatori. - restauro e adeguamento del bastione San Michele con destinazione a depositi per i materiali archeologici del territorio. Figura 19 - Pianta della Città e della Cittadella di Alessandria (fine XVIII secolo) 62 STATO DI AVANZAMENTO

PROGETTUALE Livello progettazione Disponibile (SI/NO) Disponibilità della progettazione (data / previsione data) Approvazione della progettazione (data / previsione data) Prefattibilità di massima SÌ Aprile 2016 Luglio 2016 Studio di fattibilità/ progetto di fattibilità tecnica ed economica IN CORSO Ottobre 2016 Novembre 2016 Progetto preliminare (non previsto dal nuovo Codice) - - - Progetto definitivo NO Maggio 2017* Giugno 2017* Progetto esecutivo NO Settembre 2017* Ottobre 2017* (*o comunque 3 mesi dall'erogazione delle risorse) BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI Eccezionale testimonianza di quelle Cittadelle alla moderna che difendevano la maggior parte delle città europee tra XVI e XIX secolo, la Cittadella di Alessandria costituisce un caso unico, poiché le fortificazioni e le cittadelle in Europa sono state in tutto o in parte demolite, con pochissime eccezioni. Ad Alessandria al contrario si conserva integro non solo il disegno territoriale dei fossati ed il sistema di bastioni e spalti, ma anche il complesso monumentale interno completo di palazzi, caserme, depositi, arsenale e polveriera, cucine e dispense, casematte, stalle e ridotti (per circa 190.000 mq di superficie), definendo uno spazio senza tempo. L'intervento – il primo dopo oltre 15 anni di abbandono – consentirà di restituire la Cittadella all'uso pubblico, non soltanto integrandola e restituendola alla città, ma proponendola come attrattore di flussi di turismo culturale europeo, grazie alla valorizzazione delle sue unicità.

La Cittadella di Alessandria in Piemonte è oggetto di numerose petizioni e iniziative per possibili opzioni di candidatura tra i beni tutelati dall'UNESCO. La fortezza, vera e propria antologia tipologica "nel territorio della "difesa" europeo, è programmaticamente e sistematicamente inserita nella "rete" dei sistemi difensivi europei, mediante appropriate mappature e periodizzazioni. Gli studi ventennali condotti da Anna Marotta sul tema delle fortificazioni dell'Alessandrino ,sono stati sviluppati ulteriormente dal 2010 in collaborazione con Serena Abello in occasione delle ricerche legate al dottorato di ricerca in Beni Culturali (Politecnico di Torino) conclusesi con la tesi "Dalla tradizione all'innovazione: la virtualità a supporto di memoria e conoscenza.

La nuova proposta è una Cittadella di Alessandria "dalla guerra alla pace", un concetto che potrebbe essere diffuso a un più ampio sistema di fortezze. A tal fine, l'ICOMOS Italia - attraverso il suo presidente, Maurizio Di Stefano - svolgerà un ruolo strategico nel modo più efficace per perseguire questi obiettivi.

TURISMO: LA CITTADELLA DI ALESSANDRIA INSERITA NEL PROGETTO FORTIFICAZIONI

di Valentina Frezzato

La Cittadella di Alessandria è, a partire da oggi (13 Agosto 2019) nel Progetto Fortificazioni: significa che, da ora, fa parte di un gruppo di lavoro che ha l'obiettivo di promuovere iniziative comuni rivolte alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale, affinché si possano assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio, anche da parte delle persone diversamente abili.

LA CITTADELLA DI ALESSANDRIA: VALORI E STRATEGIE IN GIOCO NEL PROCESSO DI SDEMANIALIZZAZIONE

Il 5 Febbraio 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, insieme all'Agenzia del Demanio e al Comune di Alessandria e di Novara firmano un protocollo d'Intesa per le rispettive città, sviluppando il progetto *Valore Paese Affidiamo Valore* per la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare dello Stato. Per la città di Alessandria è stata prevista la valorizzazione di cinque immobili tra cui il Comprensorio della Cittadella.

Dal 1998 si sono susseguiti una serie di studi e incontri per definirne una sua rifunzionalizzazione attraverso proposte progettuali e ipotesi di finanziamenti per recuperarla, vincolate all'assegnazione del finanziamento statale. Sono da considerarsi le elaborazioni tecniche del Metaprogetto del Politecnico (Durbiano, G. et al., 2002), recepito e approvato (DGP n. 611 del 26.9.2002), con una serie di rilievi e richieste di integrazione, da parte dell'Amministrazione Provinciale, con ruolo di committente. Divergenze di opinione e di metodo tra il Comitato preposto e il Politecnico di fatto misero fine alla difficile collaborazione tra i due soggetti, iniziata nel 1997. Nell'aprile del 2009 è stato approvato un Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia del Demanio (attuale proprietario della Cittadella) e il Comune di Alessandria (gestore del complesso grazie a tale accordo) per avviare iniziative di

valorizzazione della fortezza tramite spettacoli, mostre, manifestazioni fieristiche ed espositive all'interno della struttura. Il progetto *Valore Paese* e tutte le iniziative promosse da Enti Pubblici e privati per salvare la Cittadella si rivelano insufficienti, e la situazione di difficoltà finanziaria in cui si trova il Comune di Alessandria fa sì che, con il passare del tempo, la fortezza venga lasciata in uno stato di totale degrado e abbandono. La Cittadella è, inoltre, penalizzata dalla lontananza e dalla bassa attrattività rispetto alle altre conurbazioni del Nord Italia.

Nel 2013 viene nominata "Luogo del Cuore" dal FAI e nel 2014 viene pubblicato un bando per affidare la Cittadella in concessione a un privato. Il bando del 2014 però non contiene una indicazione in merito allo stato di conservazione del complesso e neppure indicazioni di massima sui costi di investimento, così come una prefigurazione di ipotesi di intervento a lotti e in progressione temporale e le indicazioni funzionali sono quanto mai sommarie, non esplicitate per priorità e per usi pubblici e privati e non legate a ragionamenti di programmazione e di fattibilità finanziario-gestionale. Di recente è stato stipulato un protocollo di intesa tra la facoltà Agraria di Torino e le carceri di San Michele e del Cantiello Gaeta, che prevede l'utilizzo per scopi sociali di sette detenuti.

Ad oggi la Cittadella è infestata dalla pianta di ailanto, e inoltre alcune zone, come l'edificio della Cavalleria, presentano problematiche strutturali e di cedimento della copertura. Ad accelerare il degrado del complesso è la totale mancanza di attività di manutenzione, oltre che la mancata messa in sicurezza degli edifici più pericolosi. Per definire un costo complessivo delle opere necessarie al recupero del complesso, si è ipotizzata una stima sintetica comparativa per ciascuna delle seguenti voci, distinguendole per tipologie di manufatti aventi caratteristiche e degradi differenti:

- **manufatti di tipo "A" (edifici più antichi, di epoca compresa tra il XVIII secolo e il XIX secolo)**, con costo complessivo di 1.012 Euro/mq
- **manufatti di tipo "B" (complesso delle fortificazioni)**, con costo complessivo di 249 Euro/mq
- **manufatti di tipo "C" (edifici novecenteschi)**, con costo complessivo di 799 Euro/mq
- **manufatti di tipo "D" (in cui si sono considerate le opere esterne)**, con costo complessivo di 29 Euro/mq.

L'ipotesi di stima prevede la messa in sicurezza dei manufatti, il rimedio a dissesti e a degradi, la revisione impiantistica per raggiungere un livello di "messa in efficienza" dei beni e garantire la possibilità di messa a sistema. Per il recupero delle aree verdi, il costo complessivo sarebbe di 6 Euro/mq. Il costo complessivo sarebbe di 186.755.080 Euro. Aggiungendo al totale le somme riguardanti i "Lavori in Economia", "Arredi", "Allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbanizzazione" ecc., la somma diventerebbe di 265.794.220 Euro.

https://agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/324435/La+Cittadella+di+Alessandria_Cittadella_Rosa_ITA_def.pdf/ed255e5c-ff03-ee39-48a4-05e67f1afeaa vedi da pagina 13 del pdf per le analisi sui lavori da svolgere.

OBIETTIVI

LA CITTADELLA DI ALESSANDRIA GUARDA ALL'EUROPA

L'obiettivo è mettere le basi per chiedere un sostegno economico per la fortezza settecentesca alessandrina attraverso un bando dell'Unione Europea. Entro fine anno infatti il Vecchio Continente ridefinirà la distribuzione dei fondi, per il periodo 2014/2020. Tutti gli stati membri avranno a disposizione 364 miliardi di euro per i prossimi sette anni.

Per riaccendere i riflettori sulla fortificazione alessandrina, intanto, il Politecnico di Torino ha elaborato un progetto divulgativo ad ampio raggio sulle peculiarità Cittadella, una iniziativa coordinata dalla professoressa Anna Marotta e dall'architetto Serena Abello. Presenti al sopralluogo anche diversi rappresentanti del comitato Difesa della Cittadella, che raccoglie le associazioni Italia Nostra, Pro Natura, Cittadella 1728 e Amici della Frascchetta.

Condizione indispensabile per accedere ai fondi europei, però, è il sì di altri tre stati membri oltre all'Italia. L'Europa, poi, finanzierebbe un determinato progetto solo con la certezza che almeno il 60% delle risorse siano recuperate, contributi a fondo perduto toccano il tetto massimo del 40% della cifra totale.

RILANCIARE IN EUROPA LA CITTADELLA DI ALESSANDRIA

Bruxelles, 22 agosto 2013. L'eurodeputato PPE Oreste Rossi ha incontrato a Bruxelles il presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, Giovanni Barosini, per individuare una linea operativa al fine di rilanciare la Cittadella di Alessandria in Europa, attraverso un incontro che si terrà il prossimo ottobre proprio al Parlamento europeo.

«Per evitare che l'opera bertoliana venga manomessa o addirittura lasciata in stato di abbandono – hanno spiegato Rossi e Barosini – è nato un progetto di comunicazione virtuale e digitale grazie al lavoro svolto dalla professoressa Anna Marotta e dal suo team di ricercatori, tra cui Serena Abello, della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, che hanno approfondito la trasformazione dei sistemi di difesa nell'alessandrino, estendendo l'indagine all'analisi delle Cittadelle e Città di fondazione esistenti in ambito europeo. L'incontro al Parlamento sarà preceduto a settembre, ad Alessandria, da un tavolo di lavoro a cui prenderanno parte le istituzioni locali, per poi puntare direttamente alla capitale europea».

«L'obiettivo – hanno sottolineato Rossi e Barosini – è quello di inserire il progetto in un bando europeo, che possa promuovere i circuiti informativi di interesse turistico e culturale, valorizzando, così, la Cittadella come patrimonio storico UE e per rilanciare il nostro turismo. Fondamentale è il sostegno del Comitato difesa Cittadella di Alessandria, nella figura del presidente Guido Ratti».

L'incontro ha suscitato l'interesse di molti eurodeputati italiani, tra cui il coordinatore del PPE in commissione Cultura, Marco Scurria, Elisabetta Gardini, Fabrizio Bertot, Sergio Silvestris, Giommara Uggias, Antonio Panzeri e Iva Zanicchi.

«È emerso chiaramente – ha concluso Rossi – che la Cittadella di Alessandria non è solo una risorsa turistica italiana, ma di valenza europea, proprio per il vissuto storico e culturale che ha alle spalle. Pertanto, da alessandrino e da europarlamentare, credo si debbano unire le forze per far sì che questo monumento venga salvato».

PROPOSTE PER IL FUTURO

[10:50, 16/3/2021] Prof Oreggia: Gentilissimi, proprio ieri abbiamo ricevuto (come FAI) questa lettera da Berlino di architetto alessandrino che lavora là e avrebbe in testa un progetto con fondi europei sulla cittadella. Allego lettera di presentazione appena manderà qualcosa di concreto sarà mia premura tenervi informati. Non so se abbia mandato anche alle "autorità" locali scritto analogo, vi informerò. Saluti a tutto il gruppo e grazie dell'accoglienza, sergio serafini

[10:50, 16/3/2021] Prof Oreggia: La cittadella dei sensi

La proposta per la cittadella nasce come tentativo di liberare, nel tempo presente, l'energia rimasta immagazzinata per quasi un secolo tra le sua mura, in seguito al venir meno delle esigenze

e funzioni militari che ne avevano generato la nascita.

Il complesso rappresenta una testimonianza eccezionale del genio umano in quanto esempio

unico di un sapere ingegneristico-militare di fatto non paragonabile ad altri esempi, in scala e in

grado di autenticità e conservazione.

Il modello Italiano è un libro del 1989 in cui Fernand Braudel ha insegnato come il buio intenso

delle crisi politico economiche sia sempre da considerare la causa che genera, per reazione, 'pletore di luci.' Come scrive Braudel a chiusura del libro dopo aver ampiamente dimostrato la sua

tesi, è quanto è successo in Italia con la Rinascenza intorno al 1450 e poi di nuovo intorno al 1600,

quando le 'luci accese lungo tutta la penisola Italiana, hanno illuminato l'intero cielo europeo.'

La discussione prevalente oggi nel paese ruota intorno a nuovi progetti finanziati dall'Europa per

'riaccendere la luce' in Italia e, per estensione, nella stessa Europa, secondo pochi obiettivi definiti

collegialmente nel luglio 2020.

La nostra proposta non fa altro che puntare i riflettori sull'importanza temporale di intercettare

questo kairos di energia latente tra il manufatto architettonico — la cittadella dei sensi — e gli

obiettivi economici del Recovery fund, sottolineando, per l'esperienza umana, la centralità del

corpo — mens sana in corpore sano — piuttosto che della realtà virtuale sponsorizzata —
pro
domo loro — dai giganti digitali.
paolo conrad-bercah
Berlin,
Marzo, 2021
Lobeckstrasse 30-35,

Rilancio del “Polo Cittadella” (slide 66 del pdf)

La scelta di puntare su due poli attrattivi, al fine di determinare un’efficace azione di rilancio della Città, in applicazione delle sfide proposte dal Programma Operativo Regionale, ha determinato l’impegnativo proposito di operare sostanzialmente su due fronti, cercando di valorizzare, ma soprattutto integrare, i due asset individuati: Il polo Centro Storico e il polo Cittadella, cercando di creare un unicum distributivo e funzionale di accoglienza, informazione, intrattenimento ospitale e interesse. L’area interessata è estesa, ma percorribile pedonalmente e anche, in prospettiva, con l’ausilio di mezzi elettrici di spostamento e visita.

In data 05.02.2008 veniva stipulato il Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze, Agenzia del Demanio e Città di Alessandria, in vista della consegna in custodia del Compendio “Cittadella”, finalizzato alla valorizzazione del bene;
In data 10.04.2009 è stato siglato il verbale di consegna e custodia, sottoscritto da Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d’Aosta, e Città di Alessandria, avente ad oggetto il Compendio “Cittadella Militare di Alessandria”;
In data 23.01.2014 il Consiglio Comunale di Alessandria, riconoscendone il valore di patrimonio storico, culturale ed ambientale per la Città di Alessandria ha approvato, con deliberazione n. 9 la proposta di atto di indirizzo per la valorizzazione della Cittadella di Alessandria;
In data 08.02.2016 con comunicazione prot. n. 2016/1374/DR-TO, recependo i verbali prot. n. 2009/5859/F-TO, la nota prot. n. 2011/15928/F-TO e la nota prot. n. 2014/749/DRTO, l’Agenzia del Demanio ha disposto la consegna del bene ‘Compendio Cittadella’ alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli di cui al verbale prot. 2016/1340/DR-TO, e che in data 05.10.2016 la stessa Soprintendenza ha provveduto alla consegna alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, di fatto subentrando all’Agenzia del Demanio per effetto del protocollo d’intesa e del verbale di consegna in custodia prot. 2009/5859/F-TO della Cittadella, a parità di condizioni ed impegni;
Nella seduta del 01.05.2016 il Comitato Interministeriale per la Programmazione economica ha approvato con deliberazione n. 3/2016 (GU n.189 del 13.08.2016) il Piano stralcio Cultura e Turismo, di competenza

del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, per la cui realizzazione ha assegnato al Ministero medesimo l'importo complessivo di un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi della lettera d) dell'art. 1, comma 703, della L. 190/2014; Tra le iniziative finanziate nell'ambito del sopra menzionato Piano rientrano anche gli interventi di conservazione e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria, con uno stanziamento di 25 milioni di euro finalizzato alla definizione dell'intera operazione e all'avvio delle prime operazioni di messa in sicurezza, conservazione, dotazione infrastrutturale e valorizzazione della Cittadella, sulla scorta della decisione assunta dal CIPE di cui sopra sulla base di una apposita scheda progettuale inviata da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

La scheda-intervento¹⁹, "Alessandria, Cittadella Militare" trasmessa dal MiBACT alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'approvazione del Piano Stralcio da parte del CIPE;

La Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 regola il funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Il conferimento dell'incarico, mediante decreto ministeriale e stesura di regolare contratto, alla dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, Dott.ssa Egle Micheletto, finalizzato a curare gli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità e la gestione amministrativa;

In data 19.12.2016, a seguito dell'incontro in videoconferenza tra i rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Generale, dell'Assessorato alla Competitività del Sistema Regionale della Regione Piemonte, e del Comune e di Alessandria (in persona del Sindaco e degli Assessori Competenti per le rispettive materie), è stato trasmesso al Comune di Alessandria in data 21 dicembre il testo del Protocollo d'intesa per la realizzazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria (Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC - 2014-2020), nella stesura definita con la competente Soprintendenza ;

In data 22.12.2016 la Regione Piemonte, con deliberazione n. 17 – 4454 ha approvato lo schema di protocollo d'intesa;

In data 29.12.2016 il Comune di Alessandria, con deliberazione Giunta Comunale n. 387 ha approvato lo schema di protocollo d'intesa;

In data 01.03.2017 è stato sottoscritto tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Piemonte e la Città di Alessandria un Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli interventi di conservazione e valorizzazione del bene "Cittadella" di Alessandria;

In data 21.04.2017 il Consiglio Comunale con deliberazione Consiglio Comunale n. 57 ha approvato l'Atto di indirizzo per l'avvio del processo di recupero e rifunzionalizzazione della Cittadella Militare di Alessandria.

In data 21.06.2017 il Comune di Alessandria, con deliberazione Giunta Comunale n. 187 ha approvato il Progetto di Strategia urbana 'La Cittadella@: dalla cultura al turismo' per l'assegnazione dei contributi a

valere sull'Asse VI `Sviluppo urbano sostenibile del Piano Operativo regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale programmazione 2014-2020 della Regione Piemonte .

In data 13.07.2017 il Comune di Alessandria, con deliberazione Giunta Comunale n. 200 ha costituito l'Unità di progetto (UP) per la valorizzazione della Cittadella, che ha elaborato il documento di lavoro "Azioni di valorizzazione della Cittadella", oggetto di presentazione da parte del Comune in occasione del seminario di lavoro organizzato in Cittadella dalla Soprintendenza in data 17.02.2017;

In data 14.12.2017 il Comune di Alessandria, con deliberazione Giunta Comunale n. 330 ha costituito una Unità di Progetto per la revisione del Protocollo di Intesa - Registro Ufficiale 0016273 del 02.03.2017 fra Ministero delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Piemonte, Comune di Alessandria riguardante la Cittadella di Alessandria e per la definizione di progetti strategici per il rilancio e la riqualificazione della città.

In data 25.01.2018 il Comune di Alessandria, con deliberazione Giunta Comunale n. 25 ha approvato lo schema di per la Custodia del Compendio denominato Cittadella tra il Comune di Alessandria e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Cuneo.

In data 7.02.2018, presso il MiBACT a Roma, si è tenuta la prima riunione del Gruppo di lavoro – Tavolo dei Sottoscrittori del Protocollo di Intesa che ha agevolato la definizione dei progetti per la Cittadella e il POR FESR.

Intervento Agenda Digitale Piemonte (slide 81 del pdf)

La strategia prevede di intervenire la Cittadella seguito degli accordi tra ente regione e MIBACT.

preliminarmente occorre prevedere interventi di cablatrice in banda ultra larga del complesso Per consentire l'implementazione di una serie di servizi indispensabili in un'ottica di utilizzo moderno del complesso ex militare.

Questo intervento permetterà di implementare un sistema di controllo della cittadella gestito dal comune Che prevede l'attivazione di una postazione di controllo presso il palazzo del governatore e collegamento con la control room del comando di polizia municipale di Alessandria. Il sistema di telecamere e permette al controllo quotidiano e in tempo reale di tutti gli accessi alla poetessa permettendo una gestione ottimale dei flussi di ingresso e di uscita di pedoni automezzi in particolare nei momenti di maggiore congestionamento.

Google Arts&Culture (slide 85 del pdf)

inserire la Cittadella Nel progetto del Google cultural Institute, che aiuta la comunità cultura la puoi dare la propria arte e il proprio patrimonio on-line, garantendo una visibilità in quanto sponsorizzati da Google

Mobilità Sostenibile (slide 85 del pdf)

sistema di mobilità che garantisca l'accesso alla città e alla Cittadella in maniera più efficiente: parcheggi dotati di sensori che rilevano e rendono disponibili in tempo reale agli automobilisti i dati relativi agli stalli liberi ed occupati.

Impianti di illuminazione lungo il percorso esterno della Cittadella (slide 87 del pdf)
Ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica tradizionali provvedendo alla riqualificazione tecnologica mediante la sostituzione di impianti obsoleti con nuove apparecchi a led

pdf di riferimento:

<https://drive.google.com/file/d/1F93KjZw82s8L2RhbydDSPiSXh13UWmvJ/view?usp=sharin>

LA TORTUOSA STORIA DELLA CITTADELLA:

-Descrizione dei luoghi: Diversi luoghi in città rievocano episodi della vita di Alessandria nel corso della II Guerra mondiale.

Particolarmente

significativa è la cittadella militare, al cui interno una lapide ricorda i partigiani trucidati tra i suoi bastioni, il 20 febbraio 1945.

L'imponente piazzaforte a pianta esagonale voluta da Vittorio Amedeo II di Savoia nel 1728, costituisce uno dei più interessanti esempi d'architettura militare europea del 700.

Nel 1833, fu luogo di detenzione del patriota mazziniano alessandrino Andrea Vochieri.

Alla porta carraia vi è un marmo risorgimentale dell'attivista Guglielmo Ansaldo, che dall'interno della fortezza, il 10 marzo 1821, issò per primo la bandiera tricolore.

L'8 settembre 1943, i militari italiani vi si chiusero all'interno per l'estrema resistenza all'assalto nazista.

-Che cosa avvenne: Durante l'occupazione nazista, la Cittadella divenne luogo di detenzione per partigiani, antifascisti e militari.

L'inverno del 1945 fu assai duro, anche per le brigate partigiane della Val Bormida, piegate da continue azioni di polizia e battenti rastrellamenti. Il 18 febbraio, un gruppo di militi fascisti fece irruzione in un cascinale di Castellazzo Bormida. Forse guidata da una spia, la retata portò nelle carceri fasciste Luciano Scassi, comandante di Divisione G.L. nell'Acquese e fondatore del movimento partigiano d'ispirazione "Giellista" in provincia di Alessandria, legato al Partito d'azione. Ritenuto responsabile, con i suoi uomini, di

azioni di guerriglia e di sabotaggio fu tradotto in carcere ad Alessandria, per lui ed altri tre compagni di lotta venne convocato d'urgenza il Tribunale militare che pronunciò la condanna alla pena capitale. Il 20 febbraio, davanti ad uno dei bastioni della Cittadella militare, Luciano Scassi; Amedeo Buscaglia, suo amico fraterno e collaboratore: Ettore Gino, anch'egli partigiano di G.L. e Pietro Scaramuzza, giovane staffetta e combattente della Brigata "Matteotti, vennero trucidati dal plotone di esecuzione. Mentre i loro carnefici caricavano le armi, i condannati intonarono l'Inno di Mameli e caddero gridando «Viva l'Italia!».

La Cittadella visse ore drammatiche anche tra l'8 ed il 9 settembre 1943. Nei giorni dell'Armistizio, nella grande fortezza e nelle altre caserme cittadine erano acquarterati reparti del 371° Reggimento Fanteria, del II Reggimento Artiglieria Divisionale, del II Autocentro, oltre ad una Compagnia Sussistenza ed una Sanità. La sera dell'8 settembre, mentre dalla radio risuonava l'annuncio dell'Armistizio, si ricorda la banda militare, schierata in concerto sui bastioni, davanti ai cittadini in festa. Il mattino del 9 settembre, le autocolonne tedesche entravano in città.

Alla porta carraia fronte Tanaro, iniziarono le trattative tra gli ufficiali italiani e quelli nazisti che portarono a convenire un'ora di tregua. Scaduto il termine, i carri armati ed i pezzi pesanti tedeschi fecero fuoco all'artiglieria italiana, ferendo alcuni soldati, tra questi il sergente Pietro Adorno. La resa fu immediata, i cancelli della Cittadella si aprirono ed i tedeschi radunarono e disarmarono gli uomini della guarnigione, caricati sui camion, nel volgere di poche ore e condotti alla stazione ferroviaria per la deportazione in Germania.

Qualcuno riuscì a fuggire, saltando dagli spalti e gettandosi dai bastioni.

All'ombra dei bastioni esterni della grande fortezza, lungo Via Giordano Bruno, una lapide ricorda la strage del 5 settembre 1944, un furioso bombardamento.

-Cronologia essenziale dei fatti: Nel 1713, la città di Alessandria passa sotto l'autorità dei Savoia e nel 1728, Re Vittorio

Amedeo II ordina all'Ingegnere Generale Conte di Exilles, Ignazio Bertola Da Roveda, la progettazione e la costruzione di una nuova Cittadella militare in Alessandria. Da questa data fino al 1798 tutti gli architetti e ingegneri militari Piemontesi lavorarono alla fortificazione della Cittadella.

Tra il settembre 1745 ed il marzo 1746, sconfitto l'esercito di Carlo Emanuele III e il 27 settembre i Francesi isolarono Alessandria, la occuparono e posero il blocco alla Cittadella, dove i difensori pur a prezzo di gravi sacrifici, resistettero sino all'arrivo dell'armata di soccorso del Generale Von Leutron.

Tra maggio e luglio 1799, gli Austro-Russi accerchiarono le forze Francesi, i Francesi furono costretti alla resa il terzo giorno di bombardamento.

Il 14 giugno 1800 Alessandria diventa teatro di guerra della storica Battaglia di Marengo. Nel 1805 Napoleone ordina il completamento della Cittadella e l'allargamento delle fortificazioni cittadine. Nel 1814, dopo oltre 15 anni, i Piemontesi riprendono possesso della Cittadella.

Nel 1821, la guarnigione insorge in seguito ai moti del Marzo di quell'anno. Nel 1833, in Cittadella, viene imprigionato il patriota mazziniano, Andrea Vochieri. Nel periodo 1848-1849, dopo 35 anni si inizia a ripristinare la difesa della città e Cittadella al momento dello scoppio della guerra contro l'Austria. Dal 1855 al 1859, la Cittadella, la cinta urbana ed il campo trincerato sono potenziati e migliorati. Alessandria diventa la principale base dell'esercito Piemontese.

Nel 1859, in guerra contro l'Austria, ad Alessandria arrivano le truppe Francesi impegnate poi a Montebello. Gli Austriaci non osano avvicinarsi ai cannoni della piazzaforte. Per munire la Cittadella di 100 cannoni, viene indetta dalla "Gazzetta del Popolo" una sottoscrizione nazionale.

Nel 1889, la Cittadella ed i forti sono radiati dalle fortezze di primo rango e adibiti a magazzini, caserme e sede comando. La Cittadella fu poi sede di vari Reggimenti, tra i quali ricordiamo, nella seconda guerra mondiale, Dal 1943 al 1945 fu occupata dai Tedeschi, che la utilizzano anche come luogo di detenzione ed esecuzione dei partigiani. In periodo bellico viene colpita dai bombardamenti Alleati, che distruggono anche un rifugio antiaereo costruito nei bastioni, facendo numerose vittime. Dopo la Liberazione è sede della Feb (Corpo di spedizione Brasiliano in Italia).

Nel dopoguerra è sede del 52° Reggimento Artiglieria Pesante Campale, successivamente del Corpo di Commissariato, con usi logistici e di magazzino; è smilitarizzata negli anni '90, e ne inizia la procedura di formale dismissione dopo la grave alluvione del novembre 1994, che la danneggia gravemente con oltre 3 metri di acqua e fango.

Percorsi turistici

Nel 2008 l'Assessorato alla cultura e al turismo di Alessandria pubblicò una lista di percorsi per visitare la città dividendoli per periodo storico di appartenenza (dal Medioevo al Novecento).

Nel percorso riguardante il Settecento parla della distruzione del quartiere Bergoglio e della costruzione della Cittadella militare, citando architetti ed eventi salienti a riguardo.

“1728-1745, sorge sulla riva sinistra del fiume Tanaro Nell'area occupata dell'antico villaggio di Bergoglio. voluta da Vittorio Amedeo II fu realizzata su progetto di Ignazio Bertola e completata dagli architetti G.B. Borra, A.Papacini d'Antoni, L. Pinto, F.De Vincent. Qui ebbe

luogo l'insurrezione capeggiata da Santorre di Santarosa del marzo 1821 e nel 1833 fu imprigionato il mazziniano alessandrino Andrea Vochieri poi condannato a morte.”